



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

19/22 luglio 2021

Guerra popolare e controrivoluzione

da: *demvolkedienenen.org*

India

Azioni nella guerra popolare in atto

Di seguito vogliamo fornire una breve panoramica di alcune (presunte) azioni dell'*Esercito guerrigliero popolare di liberazione* (PLGA) sotto la guida del *Partito Comunista dell'India (maoista)* [CPI (maoist)] nella guerra popolare in corso.

Il 10 luglio, due commando del *Gruppo per le operazioni speciali* (SOG) della polizia dell'Odisha sono stati colpiti in uno scontro tra forze di sicurezza del vecchio Stato indiano e sospetti combattenti del *PLGA* nel distretto di *Kandhamal*, nello Stato di Odisha. Non si segnalano perdite fra le Forze Rivoluzionarie. Purtroppo non sono noti altri dettagli affidabili sul combattimento.

Il 12 luglio, una persona è stata arrestata da presunte forze del *PLGA* e successivamente uccisa. I media borghesi non hanno ancora svelato le ragioni dell'uccisione dell'individuo, ma si può presumere che si trattasse di un informatore della polizia.

Il 14 luglio, un cane per rilevare tracce di bomba ha fatto esplodere un ordigno rudimentale (IED), che si ritiene sia stato collocato dal *PLGA* nel distretto di *Gumla*, in Jharkhand. L'esplosione ha ucciso il cane e ferito il conduttore del Battaglione di commando per l'azione risoluta CoBra della forza di polizia centrale di riserva (CRPF).

1 <https://www.newindianexpress.com/states/odisha/2021/jul/10/commandos-sustain-bullet-injuries-during-exchange-of-fire-with-naxals-airlifted-to-bhubaneswar-2328264.html>

2 <https://telanganatoday.com/chhattisgarh-naxals-kill-villager-dump-body-in-forest>

3 <https://www.aninews.in/news/national/general-news/crpf-sniffer-dog-killed-in-ied-blast-by-naxals-in-jharkhand20210714051949/>

da: **SR-b**

India

20 luglio 2021

Nella valle di *Aamdai* (Stato del Chhattisgarh) è successa una sparatoria tra i guerriglieri maoisti e i paramilitari antiguerriglia del 45° battaglione della polizia di frontiera indo-tibetana (ITBP). Un membro di *ITBP* è stato ucciso e un altro è rimasto ferito. Appartenevano a un distaccamento incaricato di permettere il passaggio di un politico locale. Sono caduti in un'imboscata tesa dai maoisti.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

da: redspark.nu/en/

India

Squadra di CPI (maoist) scambia colpi d'arma da fuoco con le forze di sicurezza nel distretto di Visakhapatnam

22 luglio 2021

Distretto di Visakhapatnam, giovedì 22 luglio 2021: mercoledì 21 luglio si è svolto uno scontro a fuoco tra le forze di sicurezza e una squadra di quadri armati del CPI (maoist) vicino a *Pebbampalli* nel *panchayat* di *Ammavaridarakonda*, distretto di *Visakhapatnam*. Secondo le fonti, non si segnalano vittime o feriti.

Fonti hanno detto che il partito maoista si sta preparando per celebrare la settimana dei martiri annuale dal 28 luglio e si è imbattuto nella polizia, mentre attraversava *Gunukurai*.

estratto da *fonte*

<https://timesofindia.indiatimes.com/city/visakhapatnam/cops-maoists-exchange-fire-none-injured/articleshow/84621900.cms>

Lotte e repressione

Iran

19 luglio 2021

Due persone sono state uccise la notte di venerdì 16 luglio in *Khuzestan*, durante una manifestazione contro la carenza d'acqua che sta colpendo questa provincia sud-occidentale dell'Iran. I residenti di *Chadégan*, situata a circa 75 km a sud di *Ahvaz*, capoluogo di provincia, si erano radunati per protestare contro i tagli dell'acqua e le forze di repressione sono intervenute. Il *Khuzestan* è una provincia ricca di petrolio dove vive un'ampia minoranza araba sunnita. La sua popolazione si lamenta regolarmente di essere lasciata indietro dalle autorità.

22 luglio 2021

Continuano le proteste in *Khuzestan*. Martedì 20 luglio, migliaia di residenti di *Izeh* hanno protestato per la mancanza d'acqua scandendo "*Abbasso il dittatore, abbasso Khamenei*". Le forze di sicurezza hanno effettuato arresti, cosa che ha fatto ancor più arrabbiare i manifestanti che hanno gridato "*Arabi e Bakhtiari, unitevi*" (riferendosi alle due principali minoranze etniche arabe e *Bakhtiari* nella regione), "*Carri armati e pistole non servono a niente*" e "*Khamenei deve essere ucciso*". La polizia e le unità speciali hanno sparato candelotti di gas lacrimogeno, proiettili veri contro i manifestanti e spruzzato il peperoncino per disperderli. I giovani hanno risposto lanciando pietre, ma molti di loro sono stati uccisi o feriti quando le forze di sicurezza hanno aperto il fuoco. Contemporaneamente, i residenti di *Ahwaz* (a *Lashgar-abad* e *Seyed-Karim*), *Darkhovin*, *Kout-Sheikh*, *Al-Jadideh*, *Kouy-e Molavi*, *Kouy-e Feisalieh* a *Khorramchahr* e *Sussanguerd* sono scesi in strada nonostante arresti e repressione generali.

A Bruxelles, sabato 24 luglio alle 13, Place Schuman si svolgerà una manifestazione di solidarietà con gli insorti, in solidarietà con i manifestanti del *Khuzestan*.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Turchia

20 luglio 2021

Il 20 luglio 2015, a Suruç 33 giovani militanti turchi che si accingevano a partire per il Rojava come volontari per ricostruire Kobane sono stati uccisi in un attacco perpetrato dallo Stato islamico con la complicità dei servizi segreti turchi. La Turchia non ha condotto alcuna inchiesta sui responsabili dell'attacco, ma ha perseguito gli avvocati e le famiglie delle vittime. Ogni anno in Turchia e in numerose città del mondo si svolgono cerimonie di commemorazione del massacro di Suruç. Quest'anno le manifestazioni di commemorazione sono state spesso violentemente represses. 13 persone sono state arrestate a Ankara, 6 a Istanbul e 19 ad Adana.

Marocco

20 luglio 2021

Da una decina d'anni, Rabat censura la stampa, aumentando il numero di azioni legali e multe, il che ha spesso portato i media a prosciugarsi a livello finanziario. Decine di giornalisti sono stati arrestati, con un pretesto o un altro (attraverso casi relativi alla loro vita privata, per esempio). Per farlo, le autorità marocchine utilizzano lo spyware *Pegasus*, che viene commercializzato solo a Stati o agenzie governative, con l'approvazione del governo israeliano, dalla società *NSO*. *Pegasus* entra negli smartphone e poi ha accesso a tutto: contatti, foto, password. Può leggere le email, seguire conversazioni, anche su messaggi criptati, geolocalizzare il dispositivo, attivare microfoni e telecamere per trasformare lo smartphone in una spia.

I numeri di decine di giornalisti e attivisti per i diritti umani marocchini sono stati scelti per essere presi di mira dal software *Pegasus*. Una selezione di numeri riguardanti solo dei giornalisti, ma ben 10.000 numeri, principalmente marocchini, algerini e francesi. Il Security Lab di Amnesty International ha analizzato gli iPhone dei 5 giornalisti francesi che hanno accettato l'esame. Tutti i loro telefoni sono stati infettati da *Pegasus*. Si tratta dell'ex-cronista giudiziaria del *Canard enchaîné*; del direttore della radio *TSF Jazz*, che da 3 anni porta avanti azioni in Marocco soprattutto a favore di prostitute; della giornalista di *Mediapart* che indaga sulle violenze sessuali e che ha investigato anche sul capo dei servizi segreti di Rabat; di una giornalista di *Monde* e del fondatore del giornale *Mediapart* che ha pubblicamente espresso il suo sostegno a *Hirak* marocchino e ai prigionieri del Rif.